**Domenica 3 Gennaio 2020**

**2 a domenica dopo Natale**

\* Tutti abbiamo in mente una grossa pianta, cresciuta in un bosco, in un giardino, per anni e anni. Ha messo delle radici talmente profonde e ramificate che per togliere il suo ceppo bisogna rovinare tutto il terreno. Le radici di quell’**albero** e la **terra** sono diventate **un tutt’uno**.

Nella prima lettura si dice **che il Padre mandando Gesù** come “Sua Sapienza” gli dà questo incarico: **«affonda le tue radici tra i miei eletti»**.

Questa frase ci fa capire ancora di più cosa significhi il “**Verbo si fece carne”**.

Non si è semplicemente accostato all’umanità, come un corpo estraneo, ma ha affondato le sue radici, **diventando una cosa sola con l’umanità**.

E qui viene un messaggio grandissimo: **da quel momento in poi non è e non sarà più possibile, in eterno, separare Dio e l’uomo**, perché le radici di Dio sono state affondate in un modo indissolubile nell’umanità.

\* Natale è questo. Non è un Bambino che possiamo tenere a distanza dall’uomo, ma **è un Dio che diventa uomo, che diventa me** e che non potrò più strappare dal mio cuore.

**\* Quando mette radice in me?**

- nel **Battesimo**: quando diventiamo una cosa sola.

- **nell’Eucaristia**. Comprendiamo ancora di più **cosa vuol dire fare la Comunione**: non è un ricevere un qualcosa che non mi muove la vita, ma **è permettere a Dio di affondare le sue radici nella mia esistenza**, permettere a Lui di prendere possesso dei miei centri vitali così che «non sono più io che vivo ma **Cristo vive in me**».

\* La cosa diversa che avviene nel rapporto Dio-uomo rispetto a quello tra pianta e terreno, è che mentre l’albero **PRENDE** dal terreno, assorbe le ricchezze di quella terra, impoverendola, **Cristo invece dà.**

È Lui che **dona la linfa divina**, **«in Lui era la vita»**. Quando il Signore pianta le sue radici in noi ci trasmette la sua vita divina: «**a quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di** **Dio** … **dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia**».

Mi piacerebbe che rimanessero questi messaggi:

- **il legame profondo**, totale che c’è **tra noi e Dio;**

- e la certezza che **Lui non si può più separare da noi**, che **niente e nessuno «ci potrà mai separare dall’amore di Cristo**».